

**D&D**

architettura - ingegneria

Ing. Francesco Delbaldo -Ing. Elena Delbaldo

San Giovanni in M.(RN) - p.le Torconca 11/E - Tel. 0541/954554- FAX 0541/960917 P.IVA03911370405

Spett.le

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE****EMILIA ROMAGNA**

Az. Unità Sanitaria Locale della Romagna

U.O. Igiene e sanità Pubblica

Via Coriano, 38, 47924 -Rimini-

**OGGETTO: Conferenza dei Servizi Decisoria in forma semplificata modalità asincrona art. 14-bis L.241/1990 e s.m.i., per ampliamento stabilimento artigianale in Cattolica, Via Mercadante n.° 10**

**INTEGRAZIONE DOCUMENTALE A SEGUITO DI VOSTRA RICHIESTA TRASMESSA VIA PEC (POS. 98/2022)**

Il sottoscritto **Ing. Francesco Delbaldo**, con studio in San Giovanni in Marignano, Piazzale Torconca 11/e, Iscritto all' Ordine degli Ingegneri di Rimini al N.° 1105/a, in qualità di progettista delle opere di cui alla Proprietà Tender S.r.l., integra la seguente documentazione:

- 1) Attestazione delle DPA rilasciate da Enel a Firma del P.i. Franco Pascucci;
- 2) La portata massima a pieno carico delle strutture adibite a magazzino automatizzato sarà rispettivamente pari a:

MAGAZZINO MECCANIZZATO TIPOLOGIA 1	kg 475.000,00
MAGAZZINO MECCANIZZATO TIPOLOGIA 2	kg 55.000,00
- 3) Le struttura di cui alla Tipologia 1 e 2 saranno strutture sismicamente indipendenti dalla struttura esistente con una distanza (giunto sismico) opportunamente dimensionato per evitare l'interferenza tra le 2 strutture in caso di sisma.  
Queste strutture metalliche saranno fondate su di una platea in conglomerato cementizio armato di spessore 40 cm. L'ancoraggio delle strutture portanti verticali metalliche alla suddetta platea di fondazione avverrà mediante tirafondi annegati nello

spessore della platea. Sui tirafondi verranno predisposti controdadi di registro per il livellamento dei pilastri e piastre di base in acciaio di base opportunamente dimensionate.

Tutto il sistema di fissaggio sarà dimensionato per sopportare le sollecitazioni statiche e dinamiche previste dalla Norme Tecniche delle Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018.

- 4) Entrambe le strutture, nell'area di interferenza con il personale addetto alle operazioni di carico, saranno dotate dei seguenti dispositivi di sicurezza.

#### DISPOSITIVI DI SICUREZZA INSTALLATI:

- dispositivo anti-ribaltamento longitudinale, montato su ciascun gruppo ruota, agente sul binario di guida inferiore;
- catarifrangenti di controllo del raggiungimento posizione X (orizzontale) e posizione Y (verticale);
- sensori di rilevamento foto-elettrici installati sul carrello verticale per la verifica del corretto posizionamento del carico e dello stato occupazionale di ciascuna cella del magazzino;
- ruote di contenimento laterale della macchina sulla rotaia superiore ed inferiore;
- scala per la manutenzione della parte alta della macchina con guida di attacco della scala e dei relativi dispositivi di sicurezza anti-caduta;
- sistema di rallentamento del fine corsa sia in direzione orizzontale che verticale ottenuto mediante microinterruttori di sicurezza;

#### SICUREZZE PASSIVE:

- la configurazione delle testate sarà tale da impedire la fuori uscita delle ruote portanti o delle ruote di contrasto o il sollevamento della macchina dalle rispettive vie di corsa in caso di rottura delle ruote stesse o dei supporti;
- recinzioni di sicurezza a norma CE;
- porte di accesso all'impianto controllate con sensori;

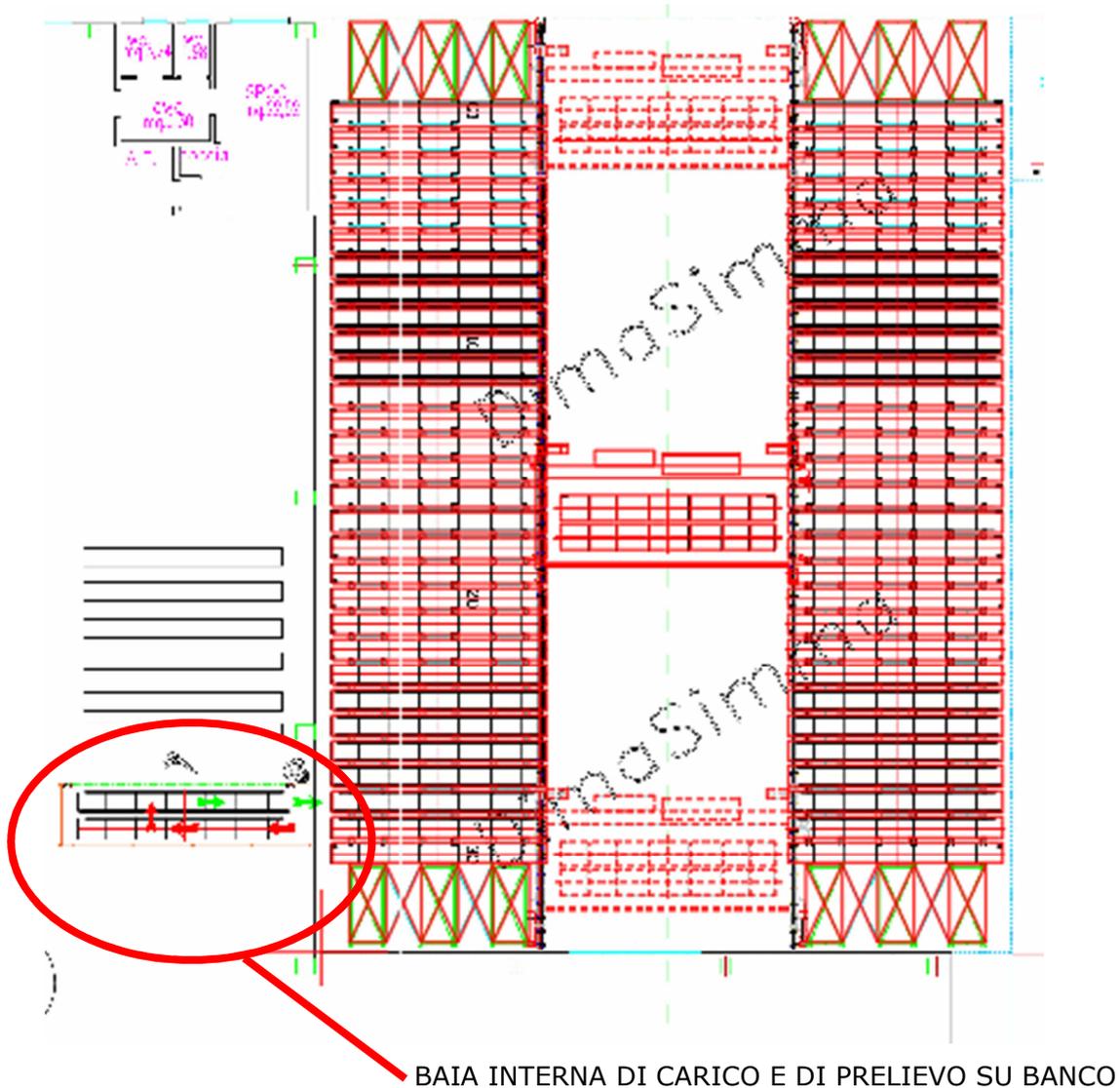
#### SICUREZZE ATTIVE

- finecorsa di rallentamento ed arresto, montati alle estremità delle colonne verticali e della linea di scorrimento orizzontale (azione diretta sul circuito di marcia che interviene arrestando la macchina prima dei blocchi meccanici facendo intervenire la frenatura in controcorrente ed il freno di stazionamento);
- sistemi di controllo dimensionale del carico;
- segnalazioni luminose mediante colonne luminose;
- interruttori di emergenza in posizione strategiche dove l'operatore può operare con facilità ed ergonomia.

5) Indicazione in planimetria dei punti di prelievo e di consegna del materiale.

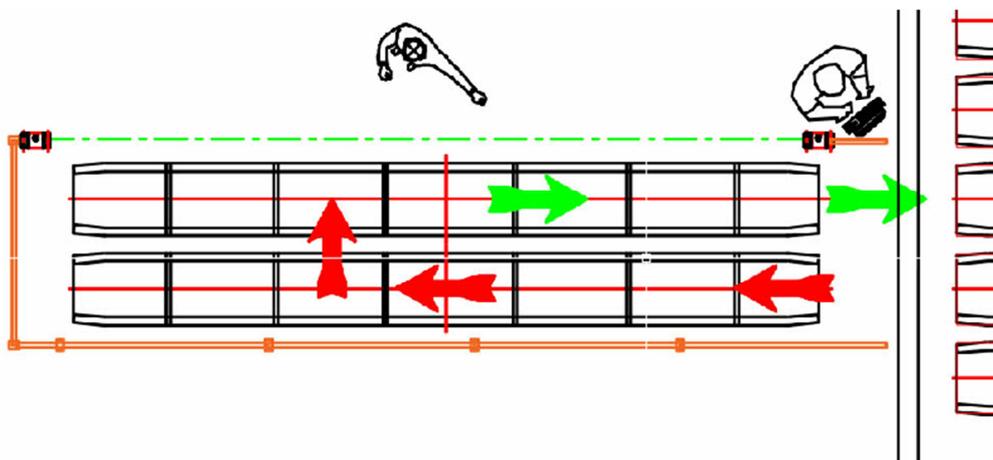
*Si riporta nella presente relazione integrativa estratto della Tavola architettonica n.°2.  
Si allega inoltre elaborato grafico integrativo completo delle indicazioni qui brevemente descritte.*

#### MAGAZZINO TIPOLOGIA 1



Tale baia di carico è realizzata con banchi appoggiati a terra dotati di rulli per lo scorrimento del materiale. In questa baia di carico vengono infatti collocati mediante carro-ponte i pacchi di elementi in alluminio che vengono poi fatti scorrere all'interno del magazzino meccanizzato e di qui accatastati nei vari alloggiamenti.

La baia di carico sarà protetta su 3 lati con pannellature metalliche di protezioni affinché l'operatore possa operare in sicurezza solo su un lato destinato al carico e prelievo



### *MAGAZZINO TIPOLOGIA 2*

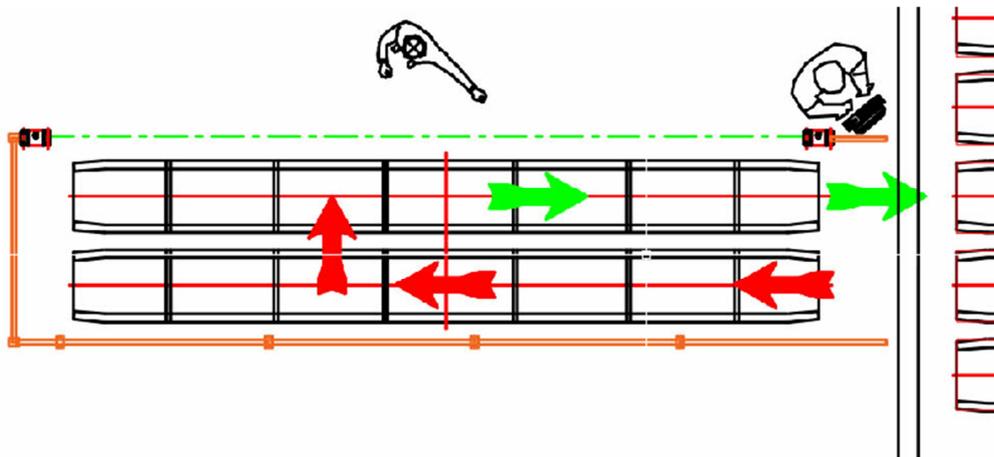
La baia di carico interna del Magazzino di Tipologia 2 è idonea alla gestione di materiale avente dimensione medio-piccola e comunque di peso tale da poter essere sollevato da un operatore (accessori).



**Fig. 10 Baia interna**

Tale baia di carico e prelievo degli accessori risulta interna allo stesso impianto. Verrà infatti predisposto un foro sul tamponamento della struttura prefabbricata al fine di accedere a questa area di carico alla quota del piano terra che sarà protetta da saracinesca sezionale di protezione.

- 6) Nel precedente punto 5) è evidenziato il posizionamento della baia di carico e prelievo degli accessori stipati nel Magazzino meccanizzato di Tipologia 2, interno alla stessa struttura, e accessibile dal piano terra (si veda figura precedente), sul muro di perimetro a confine con la struttura meccanizzata.
- 7) La baia di carico del magazzino di tipologia 1 risulta protetta da schermatura appoggiate a terra di opportuna altezza come da immagine allegata.



La baia di carico del magazzino di tipologia 2, allocando materiale di piccole dimensione, non prevede l'accesso del personale, ma solo il collocamento dei prodotti ad un piano di quota idoneo al posizionamento manuale degli accessori.



**Fig. 10 Baia interna**

8) In merito all'immagazzinamento dei prodotti nel magazzino di Tipologia 1, questi vengono trasportati fino alla baia di carico interna mediante l'ausilio dei carriponte di cui la struttura esistente è già dotata.

Una volta appoggiato il pacco sui banchi della baia di carico, il livello sonoro determinato dallo scorrimento del pacco all'interno dell'impianto meccanizzato e il relativo transfer nella cella di alloggiamento del pacco, **determina un rumore di intensità inferiore ai 50 dB**, nel rispetto dei limiti previsti dalla Direttiva Macchine.

9) I prodotti immagazzinati nella struttura di Tipologia 1 sono prodotti in verghe di alluminio perfettamente puliti e pronti per le lavorazioni.

I prodotti vengono stipati in pacchi contenenti un numero determinato di verghe di alluminio a seconda della sezione.

Non sussistono quindi pericoli legati alla produzione di polveri nelle fasi di immagazzinamento, anche in funzione del packaging in cui tali prodotti vengono accatastati.

Tali considerazioni risultano analoghe per il magazzino di cui alla Tipologia 2 che raccoglie accessori quali guarnizioni, cerniere, sistemi di fissaggio, maniglie e similari, prodotti perfettamente puliti e dotati di specifico imballaggio di protezione.

10) Si allegano le schede tecniche analitiche già allegate in sede di prima presentazione relative a ciascuna unità lavorativa (laboratorio 1-2-3-4).

Si allega altresì tavola grafica integrativa con indicazione del lay-out interno e pianta delle coperture.

*San Giovanni in Marignano, 31.05.2022*

*Il tecnico*

*Ing. Francesco Delbaldo*

*- Elaborato firmato digitalmente -*